Testata:	Agi (3 lanci)
Data:	17 novembre 2014
Lettori:	Per staff editoriale

Salute: mercoledi' a Roma la IX conferenza nazionale sulla BPCO =
(AGI) - Roma, 17 nov. - E' in programma mercoledi' 19 a Roma la IX Conferenza nazionale sul tema "Broncopneumopatia e comorbidita'". L'iniziativa (Salvator Mundi International Hospital - viale delle Mura Gianicolensi 67, dalle 8,30 alle 13,30) e' promossa dall'Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus in collaborazione con AIO - Associazione Italiana Odontoiatri in occasione della XIII Giornata mondiale BPCO. Il convegno, aperto al pubblico, si propone di promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza della malattia cronica respiratoria (BPCO) in collaborazione con specialisti interdisciplinari ed esperti sociosanitari al fine di migliorare l'informazione nella popolazione. Il convegno ha ottenuto numerosi patrocini tra cui quelli del ministero della Salute, Senato e Istituto Superiore di Sanita' "in considerazione dell'interesse scientifico dell'evento che pone a confronto le diverse esperienze per diminuire l'impatto socio-economico di questa diffusa e complessa patologia". (AGI)
Vic (Segue)

Salute: mercoledi' a Roma la IX conferenza nazionale sulla BPCO (2)=
(AGI) - Roma, 17 nov. - La broncopneumopatia cronica ostruttiva e' una malattia dei bronchi e dei polmoni che ha un'evoluzione subdola e lenta i cui sintomi quali tosse al risveglio, limitazione del respiro, dispnea, sono ancora, soprattutto nei fumatori, sottostimati e sotto diagnosticati. La diagnosi, spesso, arriva con ritardo, quando la malattia e' ormai conclamata e quindi il paziente diventa consapevole della sua gravita' con risvolti a livello psicologico spesso molto importanti. "La diagnosi precoce per la corretta valutazione dei sintomi gia' al loro manifestarsi puo' essere effettuata attraverso la spirometria", afferma Rosanna Franchi, segretario dell'Associazione italiana pazienti Bpco Onlus. "La spirometria e' un esame semplice e non invasivo, che puo' essere ripetuto, ed e' di grande aiuto per limitare i danni anche in riferimento ad altre patologie strettamente correlate tra di loro, quali le malattie cardiovascolari e permettere al paziente di seguire un trattamento personalizzato e intraprendere un percorso educativo a partire dalla modifica dello stile di vita e dell'alimentazione". Una diagnosi precoce e una gestione interdisciplinare del paziente fanno la differenza sul decorso della malattia, incidendo in modo determinante sulla sua qualita' e aspettativa di vita. (AGI)
Vic (Segue)

Salute: mercoledi' a Roma la IX conferenza nazionale sulla BPCO (3)=
(AGI) - Roma, 17 nov. - Un ruolo strategico nella gestione del malato lo ricopre l'odontoiatra che si inserisce in un sistema di gestione integrata del paziente cronico attraverso la prevenzione delle patologie parodontali. "Una cattiva salute orale si traduce nella presenza di una carica batterica non controllata - spiega il dr. Giovanni Migliano, presidente Associazione italiana odontoiatri - I batteri presenti nel cavo orale non sono solo causa di patologie legate alla mucosa della bocca, ma possono trasferirsi agli organi interni provocando infezioni ai danni del sistema respiratorio, che, in un paziente con broncopneumopatia, rappresentano un serio fattore di rischio sia per le riacutizzazioni, sia per il manifestarsi di possibili complicanze in caso di copresenza di altre patologie, quali ad esempio cardiopatie e osteoporosi". Gli interventi a livello odontoiatrico, oltre a limitare il rischio di infezione, possono migliorare sensibilmente l'afflusso d'aria nei polmoni, aiutando il paziente a respirare meglio.
"Agire sulla struttura ossea con l'utilizzo di terapie ortodontiche a livello del cavo orale, puo' avere un impatto importante sulla qualita' del respiro - conclude Migliano - La restrizione della crescita del palato superiore, ad esempio, porta ad una minore respirazione da parte del paziente; lo specialista grazie al ricorso ad apparecchi ortodontici e ortopedici riesce a modificare questo limite strutturale, contribuendo a migliorare le condizioni di salute del malato".
"Le associazioni dei pazienti svolgono un ruolo determinante come punto di riferimento per i pazienti e i familiari - sottolinea Franchi - ma sicuramente l'attuazione di un programma di gestione integrata potra' essere meglio realizzata attraverso la collaborazione e la cooperazione di tutti gli attori del sistema sanitario: istituzioni, societa' scientifiche e aziende farmaceutiche". (AGI)
Vic